

Candidati M5s, ecco i primi nomi in campo

FABIO VENERE

Chiesta certificazione per le liste di Manduria, Pulsano e Lizzano Elezioni amministrative del 10 giugno, I Cinque Stelle (quasi) pronti ai nastri di partenza. Da quel che risulta alla Gazzetta, dai Meet up pentastellati di Manduria, Lizzano e Pulsano sarebbero partite le richieste per ottenere la certificazione della lista da parte dello staff di Casaleggio. Che, nella «mappa» del primo movimento politico d'Italia, è l'unico organismo in grado di accendere o meno il semaforo verde per la presentazione del simbolo M5s alle elezioni amministrative. Si tratta, infatti, dell'unico soggetto legittimato ad esprimersi con una comunicazione via e mail. I Meet up prima indicati, peraltro, hanno scrupolosamente rispettato il termine ultimo (20 marzo) indicato per l'invio delle liste su cui apporre il «bollino blu» (anzi giallo visto il colore delle bandiere 5S) indispensabile per depositare l'elenco dei candidati al Consiglio comunale ed il nome del relativo candidato sindaco ad esso collegato. A proposito, ma questo ovviamente vale per tutti i partiti ed i movimenti civici, le liste vanno consegnate al segretario generale dei vari comuni dalle 8 alle 20 dell'11 maggio e dalle 8 alle 12 del prossimo 20 maggio. Poi, il 10 giugno si apriranno le urne. Che, nel solo caso di Manduria, potrebbero poi riaprirsi per l'eventuale turno di ballottaggio. I Cinque Stelle, dunque. Proprio nella città messapica, il locale Meet up ha inviato tra il 18 e il 19 marzo scorsi la lista con i 24 candidati al Consiglio comunale con il nome del candidato sindaco. Che, però, resta assolutamente top secret in attesa proprio della certificazione che verrà rilasciata dallo staff guidato da Casaleggio junior. Per quel che riguarda Lizzano, invece, la scelta del candidato sindaco potrebbe ricadere su Valerio Morelli, consigliere comunale uscente, che è stato sicuramente il primo consigliere eletto nelle fila dei pentastellati della provincia di Taranto se non addirittura della regione. A Pulsano, invece, il nome indicato dovrebbe essere quello di Giuseppe Mastronuzzi. Al momento, non giungono segnali dagli altri comuni (più



piccoli) chiamati al voto a giugno. Come si vede, dunque, dai nomi indicati a Lizzano ed a Pulsano e come, del resto, si percepisce a Manduria, l' M5s punterebbe per le prossime elezioni amministrative della provincia di Taranto su candidati che, in realtà, sono attivisti del movimento sin dalla prima ora. In provincia di Taranto dovrebbero essere sei i Comuni interessati al voto. Su uno, Manduria, si attende ancora il via libera del ministero dell' Interno sulle indagini dell' Anti mafia per delle presunte infiltrazioni mafiose all' interno dell' Amministrazione comunale. Le urne, salvo imprevisti, si apriranno a: Cri spiano, Lizzano, Monteiasi, Palagianello, Pulsano e, quindi, Manduria. E proprio ad eccezione di quest' ultimo, per tutti gli altri comuni non è previsto il secondo turno essendo tutti dei centri con popolazione inferiore ai 15mila abitanti. Intanto, si muovono anche le forze progressiste trainate del Pd. Che, dopo la netta sconfitta elettorale, prova a fare una rimonta considerato che quasi tutti i comuni in cui si apriranno le urne sono stati in questi anni guidati dal centrodestra. «Continuano le riunioni fra le segreterie provinciali delle forze politiche di centrosinistra promosse dal segretario del Partito democratico Giampiero Mancarelli. Per il Pd costruire coalizioni di centrosinistra, nel segno dell' unità e della compattezza, diventa una necessità importante per offrire a tutti i comuni chiamati al voto prospettive di rilancio e sviluppo delle loro comunità». Le segreterie provinciali torneranno a riunirsi domani.